Emile Zola, *La Fabrique des Rougon-Macquart*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/4777>

DOI: 10.4000/studifrancesi.4777

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2012

Paginazione: 176

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «Emile Zola, *La Fabrique des Rougon-Macquart*», *Studi Francesi* [Online], 166 (I | LVI) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/4777> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.4777>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Emile Zola, *La Fabrique des Rougon-Macquart*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

EMILE ZOLA, *La Fabrique des Rougon-Macquart*, édition des dossiers préparatoires. Publiés par Colette BECKER avec la collaboration de Véronique Lavielle, vol. V, Paris, Champion, 2011, pp. 1158.

- ¹ Colette Becker continua l'impegnativa pubblicazione dei «Dossiers préparatoires» di Zola con questo V volume dedicato interamente a *Germinal* (NAF 10307 e 10308). Nel saggio introduttivo *De la note à la fiction*, l'A. prende avvio da una riflessione sull'enorme ampiezza del progetto zoliano, concepito in origine come «une étude exhaustive du réel», che implica una concezione 'documentaristica' del romanzo, fondato, nel caso di Zola, su una mole impressionante di note, cui si aggiungono letture, conversazioni e informazioni prodotte dal 'vissuto' dell'autore, che non appaiono esplicitamente nei «dossiers», ma ne costituiscono una sorta di «mémoire intellectuelle, sensorielle, passionnelle» particolarmente percepibile nell'«avant-texte». Colette Becker propone quindi una classificazione delle note zoliane. Distingue le «notes techniques», informative, tratte da testi specializzati su materie specifiche o prodotte da «enquêtes sur le terrain» in particolari ambienti e le «notes-tremplins», che, a partire da una semplice annotazione, riescono a far scaturire tutta una scena, stabilendo innumerevoli legami con l'enorme memoria accumulata. È il caso, analizzato qui nel dettaglio, della discesa nella miniera del cavallo Trompette, scena «émotionnelle et dramatique», realizzazione esemplare del «réalisme imaginaire» di Zola.